

Al Ministero delle Finanze

A tutte le OO.SS. del MEF

Ad iniziativa del personale della C.T. Provinciale di Rovigo con il presente documento si segnala lo stato di malessere e disappunto dei lavoratori, dovuto alle modalità con cui le OO.SS. ed il MEF hanno stipulato in data 30/03/2016 l'accordo sui passaggi economici all'interno delle aree funzionali.

I relativi bandi presentano criticità sia sotto l'aspetto della valutazione del dipendente e sia sotto l'aspetto organizzativo e procedurale.

A nostro avviso non si è tenuto conto del principio secondo il quale le suddette progressioni all'interno delle aree funzionali debbano avvenire in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta dal lavoratore e dei risultati ottenuti.

Al contrario non debbono svolgersi tramite un concorso "mascherato", cosa invece legittimamente prevista per i passaggi tra le aree funzionali: questo ha generato un paradosso in quanto la "formazione del lavoratore", si struttura come un vero e proprio concorso con tanto di test finale.

Tutto ciò ha generato un forte senso di amarezza e disorientamento nei lavoratori perché a tutt'oggi non sono ancora del tutto chiare quali saranno le concrete modalità con cui verranno esplicate le procedure relative alla "formazione".

Di seguito si elencano una serie di considerazioni, completamente disattese dalle parti firmatarie del suddetto accordo:

- I moduli formativi riguardano materie che non trovano nessun riscontro nell'attività professionale esercitata giornalmente dai lavoratori (un esempio su tutti l'Inglese). Occorreva inserire materie relative a processi lavorativi che trovano applicazione pratica nell'attività quotidiana. Di fatto la formazione si riduce a puro esercizio accademico ed astratto.
- Il piano formativo, verrà probabilmente proposto a partire dal mese di luglio/ settembre, lasso di tempo insufficiente considerando il periodo estivo delle ferie, le udienze feriali e la ripresa delle udienze di merito dal 1/9.
- Nei bandi non sono specificate le sessioni d'esame e il loro svolgimento: dovrebbero avvenire, in base alle indiscrezioni, nel mese di ottobre/novembre. Nello specifico non è dato sapere come ogni lavoratore verrà

esaminato (on-line dalla propria postazione?; a gruppi?; o tutti contemporaneamente a livello nazionale?). Questo doveva essere già specificato in sede d'accordo e non è stato previsto.

- In un primo momento non era stata prevista una norma che salvaguardasse i lavoratori assenti e che quindi si trovassero impossibilitati ad adempiere al modulo formativo (per malattie, infortuni, maternità, part-time ecc ... ). Attualmente sembrerebbe possibile accedervi anche attraverso un link anche da postazioni internet personali anche non istituzionali (pc personale) ma anche in questo caso non è chiaro con quali conseguenze e quali modalità operative. Infine, pur restando critici su tutto l'impianto procedurale, il decreto integrativo alle procedure, che ha previsto l'azzeramento dei punti in caso di non effettuazione del test finale (meno 12 punti iniziali e poi meno gli altri 18 punti max. legati alle risposte esatte), nulla dice in merito alla possibilità di poter effettuare la prova anche in una data successiva in caso di assenza motivata.

Si invitano le Organizzazioni Sindacali Nazionali a vigilare attentamente su quanto manifestato nel presente documento.

Simone Foya  
Amedeo Foya  
Ortore Cimani  
Rosario Bernardinelli  
Salvatore Ortolani  
Giovanni Lomi